

Lo evidenzia Mario Tofanicchio, presidente del comitato partecipazione Villa Serena Rsa

## “Protocollo d'intesa Rsa: ad oggi ancora nessuna modifica sul ricalcolo Isee”

► MONTEFIASCONO

“Ci sono voluti due ricorsi al Tar Lazio vinti da parte delle associazioni che tutelano gli ospiti e familiari e una sentenza del Consiglio di Stato che da ragione ai ricorrenti per dire che l'Isee, così formulata, è sbagliata e che va ricalcolata con l'innalzamento del tetto delle 13mila euro. Tutti ne sono consapevoli, ma ad oggi la normativa per il ricalcolo non è stata modificata e i debiti si accumulano”.

E' quanto evidenzia il presidente del comitato di partecipazione Villa Serena Rsa, Mario Tofanicchio, in merito alla firma del Protocollo d'intesa tra Ares/Aiop (associazioni di sanità privata), Cgil, Cisl, Uil (regionali) e Regione Lazio, sottoscritta il 21 marzo e in vigore dal primo gennaio 2016.

Al centro il tema del calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) per le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e l'impegno della Regione stessa per coprire “almeno il 40 per cento della quota sociale” (ovvero il contributo per le rette) che spetta ai singoli Comuni.

Tofanicchio va avanti e do-



Il presidente del comitato di partecipazione Villa Serena Rsa Mario Tofanicchio

po aver considerato che “il protocollo d'intesa dovrebbe chiarire la situazione”, si sofferma ad analizzare i primi tre articoli “cardini” del documento.

In merito a quanto previsto per il ricalcolo Isee, che dovrebbe essere elevato agli attuali 13 mila euro dichiara: “Se qualcuno è in grado di decifrare ed indovinare a

quanto viene elevato l'Isee credo che possa partecipare a qualsiasi quiz”.

Sul “pagamento diretto” (articolo due del documento) dove si prevede che la Regione provvederà per “almeno il 40% della quota sociale”, Tofanicchio afferma: “Calcolando i tempi biblici dell'amministrazione regionale non sarà certo per que-

st'anno. Non va sottovalutata, inoltre, la parola ‘almeno’ che si legge più come una esortazione - raccomandazione ed incertezza nella conferma. La certezza sarebbe stata leggere ‘la quota sociale è stabilita nella misura del 40% ‘a carico di’. Purtroppo non è così”.

Ecco, poi, il terzo punto del protocollo “Quota a carico del Comune” dove si concede ai Comuni stessi di far fronte ai pagamenti delle quote per gli anni 2013, 2014 e 2015 attingendo dai fondi del sociale accantonati.

Su questo, il presidente specifica: “Anche in questo articolo non si aggiunge nulla in più, ma si prende dai fondi a suo tempo stanziati per i servizi sociali e mai erogati”.

Tofanicchio, infine, ricorda come le famiglie dei ricoverati in Rsa sono state messe a dura prova, “visto che il costo della retta si attesta a 1.800 euro, cifra insostenibile per la stragrande maggioranza degli ospiti - conclude -, con ricadute negative sulle strutture e sul personale che operano nel settore delle Rsa”.

Lia Saraca

Lubriano Promosso nel centro sociale

## Nonni mai più soli grazie al progetto “Anziani in movimento”

► LUBRIANO

Si è concluso presso il Comune il progetto “Free Age. Anziani in movimento”, finanziato dalla Regione e realizzato dalla cooperativa sociale Alice di Tarquinia con un gruppo di persone tra i 60 e gli 85 anni frequentanti il centro sociale del paese della Teverina. Lo scopo del progetto, che è durato da novembre a marzo, è stato lo sviluppo di attività volte a contrastare il rischio di isolamento sociale degli anziani residenti a Lubriano, attraverso nuove forme di interventi che vedono nell'anziano una risorsa. Per “Free Age” il Comune ha messo a disposizione la sede del centro sociale, i locali del museo naturalistico e la cucina della Pro loco.

Il progetto si è aperto con una fase iniziale, dove è avvenuto l'incontro con il gruppo e si è fatta un'analisi dei bisogni attraverso la narrazione dei loro vissuti. Da qui è emerso il disagio degli anziani considerati come “portatori di bisogni passivi”, cioè di bisogni assistenziali e sanitari e confinati al di fuori della società. La seconda fase è stata quella delle proposte concrete, in cui si è cercato di trovare attività da realizzare vicine ai bisogni reali, avendo compreso il bisogno di partecipazione, socializzazione, protagonismo e di contrastare i meccanismi di espulsione dal tessuto sociale. E' nata così la scelta di organizzare il tempo con attività che prevedono sia un lavoro emotivo che un lavoro pratico ricreativo. Il primo laboratorio iniziato è stato quello della ginnastica dolce, a seguire è stato attivato un corso di informatica di base con l'obiettivo di utilizzare il computer nelle semplici azioni della vita quotidiana, come i social network, la posta elettronica e la gestione delle foto. Successivamente si è avviato un percorso di arteterapia finalizzato a lavorare sulla propria persona, contemporaneamente a questa esperienza è partito il laboratorio ricreativo, cioè uno spazio che ha per fine l'aggregazione, lo scambio, la condivisione e la narrazione mediante l'uso di vari materiali con la conseguente realizzazione di oggetti che hanno poi come fine l'essere venduti in una giornata finale di beneficenza per alcune associazioni del luogo. All'interno di questo progetto, oltre ai laboratori, sono stati organizzati viaggi di istruzione e giornate aggregative.

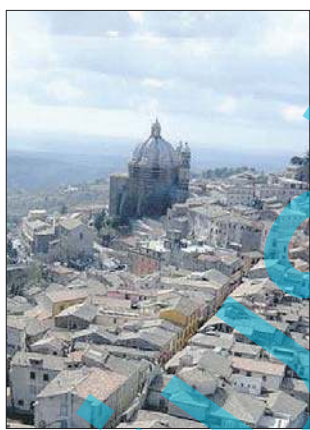
L'associazione Vivi Montefiascone impegnata in diversi progetti

## “Facciamo rivivere il centro”

► MONTEFIASCONO

L'associazione Vivi Montefiascone si impegna a elaborare piani concreti di rimodernamento e salvaguardia del comune di Montefiascone, al fine far conoscere le capacità turistiche della cittadina collinare della Tuscia, che rischia di fossilizzarsi in una “sacca storica”, esacerbata dalla crisi economica di tutta l'Italia. Ma proprio dalle idee e dal lavoro si può trovare la chiave di volta per sollevarsi ed essere competitivi e questo assume un particolare significato se la spinta parte dal basso, da dei cittadini desiderosi di rimbocarsi le maniche per la realtà in cui loro stessi vivono ogni giorno, individuando obiettivi chiari.

“L'associazione si occupa di tutto il territorio, stiamo valutando delle idee per far rivivere il centro storico e sulla fattibilità di parcheggi in centro - spiega il presidente dell'associazione Angelo Merlo - ma il lago è uno dei punti cruciali e si è lavorato molto sulla sua riqualificazione, in quanto credo che le nostre idee progetto, possano far crescere a dismisura il turismo, far ripartire il lavoro in tutti i settori, creare nuovi posti d'occupazione ai giovani: sono convinto che il turismo sarà la forza trainante dell'economia futura di Montefia-



Una veduta di Montefiascone

di per realizzarsi e non si sa dove cominciare per trovarli si tratta soltanto di splendide fantasie.

Ma Angelo Merlo Angelo Merlo e la sua associazione sono decisi nel lavorare su un pozzo troppo spesso inesplorato per incapacità e pigrizia, in quanto “i nostri tecnici stanno lavorando sulla fattibilità e su come ottenere fondi: statali, regionali, europei e privati cittadini interessati agli ambiziosi progetti proposti”.

Dopo il successo della presentazione pubblica di un piano di rilancio del comune di Montefiascone, elaborato in collaborazione con una squadra di professionisti qualificati, vero e proprio evento capace di far appassionare e discutere la gente per strada, già un piccolo miracolo da queste parti, Angelo Merlo guarda al futuro con fiducia: “la mia speranza è che il futuro governo del paese sposi a pieno le nostre idee progetto senza ostacolarci, ma se non sarà così, ‘Vivi Montefiascone’ è pronta a dare il tutto per tutto il possibile per far sì che le nostre idee non rimangano tali. Ringrazio uno ad uno tutti i cittadini, ed eravate veramente tanti, che hanno assistito alla presentazione dei nostri progetti, frutto di un impegno cui dedichiamo anima e corpo”.



**ANAS S.p.A.**  
L'Italia si fa strada

Direzione Generale

### AVVISO AL PUBBLICO

#### PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Società ANAS S.p.A. con sede legale in Roma (RM), Via Monzambano, 10, comunica di aver trasmesso alle Autorità Competenti documentazione integrativa afferente alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: SS 675 “Umbro-Laziale”. Completamento del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratto Monte Romano Est - Civitavecchia.

Dell'avvio del procedimento di approvazione è stato già dato avviso in data 31/07/2015 sui quotidiani “La Repubblica” e “Il Messaggero”.

Il progetto prevede la realizzazione di una strada extraurbana principale tipo B del DM 5/11/01 per una estesa di circa 18 km ed è localizzato nel territorio dei Comuni di Tarquinia e Monte Romano.

L'area di intervento si colloca nel tratto vallivo retrostante la fascia costiera, compreso fra l'attuale percorso della SS 1 “Aurelia” e l'abitato di Monte Romano. Più in dettaglio, il tracciato viario di progetto si sviluppa dal punto di ultimazione della tratta Cinelli-Monte Romano, recentemente appaltata, dell'asse Civitavecchia-Orte, fino allo svincolo in località Montericcio sulla SS 1 “Aurelia”, con andamento Nord/Nord Est - Sud/Sud Ovest.

La suddetta documentazione integrativa è attinente a:

- Quadro Riferimento Progettuale
  - Analisi multicriteri;
  - Cantierizzazione;
- Quadro Riferimento Ambientale
  - Componente atmosfera;
  - Componente ambiente idrico/acque superficiali;
  - Componente ambiente idrico/acque sotterranee;
  - Componente Suolo e sottosuolo;
  - Piano utilizzo terre e rocce;
  - Componente vegetazione, flora e fauna
  - Componente ecosistemi;
- Studi di Incidenza Ambientale

Per tale documentazione integrativa, trasmessa da ANAS SpA con nota prot. CDG-0018970-P del 19/02/2016, la Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA VAS ha ritenuto, in ragione dell'entità della stessa, che sia oggetto di consultazione da parte del pubblico ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione integrativa trasmessa è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Ai sensi dell'art. 183, comma 4 del D.Lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n.221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione integrativa, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

Il Direttore Progettazione e Realizzazione Lavori  
Ing. Stefano Liani

VIA MONZAMBANO, 10 - 00185 ROMA  
Tel. 06/44461 - Fax 06/4454956 - 06/4456224 • sito internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)